

INQUINAMENTO. Palazzo Nieve propone di coordinare le misure

Piano anti-smog Ora la Provincia chiama i Comuni

L'assessore Mondardo: «Proponiamo blocchi del traffico coordinati e limiti al riscaldamento in casa»
I sindaci: «Agire insieme, ma anche con la Regione»

Marco Scorzato

Blocchi del traffico coordinati, non solo nel capoluogo e nei grandi Comuni, ma anche in quelli dell'hinterland; e poi azioni condivise in materia di riscaldamento domestico, per limitare le temperature e per migliorare ulteriormente i controlli delle caldaie. Sono solo due delle linee principali del "piano anti-smog" che la Provincia proporrà ai sindaci dei 121 Comuni del Vicentino. L'appuntamento per gettare le basi di «un'azione comune contro l'inquinamento atmosferico» è per dopodomani a Villa Cordellina, a Montebelluna Maggiore. L'invito dell'assessore provinciale all'Ambiente, Antonio Mondardo, giunge nei giorni in cui l'allarme-polveri sottili ha raggiunto l'apice, non solo in città ma anche in altre realtà di solito "protette" per fattori geografici e ambientali come Bassano.

AZIONI COMUNI. È in questa situazione d'emergenza che la Provincia si propone come ente di coordinamento. «Abbiamo raccolto le proposte che ci sono pervenute dai Comuni sulla base di lavoro fornita dalla Regione - spiega Mondardo -. L'idea è di affrontare il problema con soluzioni comuni, condivise e su ampia scala».

**Dalla Via (Schio):
«L'iniziativa è
apprezzabile
ma i tagli ai treni
locali rischiano
di vanificarla»**

È la prima volta che, in questo mandato, la Provincia si fa promotrice di un coordinamento di questo tipo. Perché ora? «Perché è cambiato il contesto regionale - risponde Mondardo - e le Province sono state maggiormente investite di questo ruolo di coordinamento». Quelle del blocco del traffico sovracomunale in certi giorni, o del limite al riscaldamento domestico «sono delle proposte: spetta ai Comuni decidere come coordinarsi».

I SINDACI. Sindaci e assessori comunali salutano con favore l'idea del piano provinciale. Stefano Cimatti, primo cittadino di Bassano, ritiene utile «l'approccio del coordinamento delle azioni» anche se ravvisa un «problema economico: per combattere l'inquinamento da traffico «servono risorse come quelle per il lavaggio delle strade», così come ne servono «per incentivare la sostituzione di caldaie inquinanti con impianti moderni». «Giusto un approccio sovracomunale» anche per Luigi Dalla Via, sindaco di Schio, che però ammonisce: «Mentre noi ci battiamo per trovare soluzioni all'inquinamento, a livello regionale-nazionale si taglia sui treni locali e sulle risorse per il trasporto pubblico». Giorgio Gentilin, sindaco di Arzignano, si dice «pronto ad applicare le misure che verranno proposte su scala provinciale: il problema delle polveri è sempre più grave ed è ora di agire insieme per combatterlo; ed è anche ora che la Regione dia le linee». In cantiere c'è il Piano regionale di tutela dell'atmosfera sul quale sono riposte molte aspettative. ♦

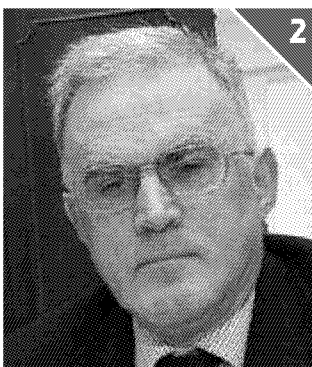
© RIPRODUZIONE RISERVATA



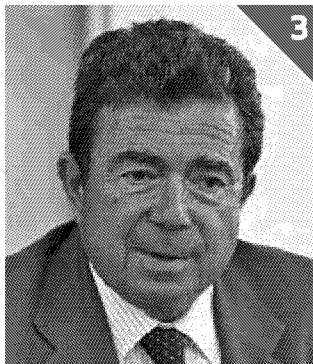
Amministratori a confronto



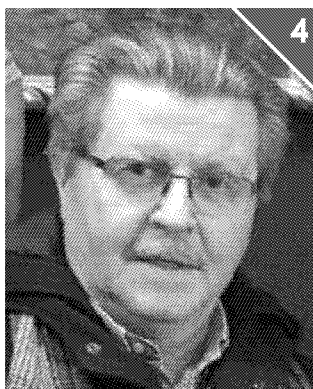
Antonio Mondardo, assessore provinciale all'Ambiente, invita i sindaci mercoledì a Montecchio



Luigi Dalla Via, sindaco di Schio, apprezza la convocazione ma denuncia i tagli ai trasporti pubblici



Stefano Cimatti, sindaco di Bassano, favorevole ad azioni condivise ma allarmato per le scarse risorse



Per Giorgio Gentilin, primo cittadino di Arzignano, è giunta l'ora di operare a livello sovracomunale



Le domeniche a piedi suscitano da sempre discussioni tra favorevoli e contrari